

L'ARCHIGINNASIO

ANNO IX - NUM. 2 BULLETTINO DELLA BIBLIOTECA
MARZO-APRILE 1914 COMUNALE DI BOLOGNA ♣ ♣ ♣

SOMMARIO — A. SORBELLI: Relazione del Bibliotecario al R. Commissario del Comune di Bologna — V. FRANCHINI: L'istituto dei « Memoriali » in Bologna nel secolo XIII — F. FILIPPINI: Nota sugli scultori del sarcofago di S. Domenico — L. FRATI: La cittadinanza francese di un noto comico bolognese — Notizie — Bibliografia bolognese — In Biblioteca: Acquisti (febbraio-marzo 1914) - Doni (febbraio-marzo 1914) - Prospetti statistici per categorie delle opere date in lettura nei mesi di febbraio-marzo 1914 — *A parte*: A. SORBELLI: Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio (continuazione) — *Tavola fuori testo*: Icnografia del Piano terreno dell'Archiginnasio.

Relazione del Bibliotecario al R. Commissario del Comune di Bologna

ANNO 1913

On. Sig. Commissario Regio,



Mi incombe ogni anno un grato dovere, quello di dar conto all'on. Amministrazione dell'opera compiuta dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, dell'utilità venutane agli studiosi e cittadini, dei bisogni che via via si vanno manifestando e dei modi onde a quelli adeguatamente sopperire; e adempio con sincerità e con cura affettuosa a questo grato dovere.

Perchè la Biblioteca dell'Archiginnasio, la quale tra le comunali occupa uno dei primi posti, possa assurgere alla considerazione che merita e rispondere alle condizioni bibliografiche che sovrintendono a un tale ordine di Istituti e costituire per lo storico Studio bolognese quel sussidio che dovrebbe, ha bisogno di molte riforme ancora, di molti lavori e specialmente di spazio. Da qualche tempo, a cagione di gravi e notevoli problemi che si son presentati al-

l'Amministrazione cittadina, la Biblioteca è stata come dimenticata; e parmi che sia male, perchè l'Archiginnasio fu in ogni tempo legato al fiorire e al prosperare di questa gloriosa città.

Da lungo tempo proposi e alla Commissione direttiva della Biblioteca, che benevolmente raccomandò l'idea, e all'Amministrazione comunale alcune riforme e alcune innovazioni che ormai s'impongono. E anzitutto una riforma al Regolamento allo scopo di rendere il funzionamento della Biblioteca e la condizione economica e giuridica del personale conforme a quanto è stabilito per le Biblioteche governative, alla maggior parte delle quali la nostra non è inferiore. La Commissione di sorveglianza studiò, esaminò e propose un nuovo progetto di Regolamento che non ebbe ancora l'onore dell'approvazione del Consiglio Comunale. Per la dignità dell'Istituto, per la tranquillità delle persone che vi attendono, è bene che si faccia per l'Archiginnasio quanto giustamente è stato compiuto per il Liceo Musicale.

Al funzionamento poi della Biblioteca, perchè possa recare tutti i suoi beneficî, è necessaria la istituzione di un'adeguata sala di studio, o come si dice comunemente di consultazione, per i veri studiosi; sala che raccolga le opere di significazione ampia e di uso più comune, le collezioni più cospicue, i sussidi generali di ogni disciplina di ogni lavoro, con un servizio rispondente alle esigenze della istituzione. Una tale sala, fatta con criteri moderni e con nuovo mobilio, potrebbe portare ad una diversa distribuzione dei servizi e a dare unità e maggior speditezza alla Biblioteca stessa che ora, per la distribuzione dei locali, può sembrare alquanto scomposta.

Altro desiderio ebbi vivamente e più volte ad esprimere: la collocazione del riscaldamento a termosifone. Le stufe costituiscono, nonostante le maggiori cure del personale inserviente, un continuo immanente pericolo per la tutela dell'edificio e della suppellettile; pare a me ed a molti che tra tutti gli edifici e gli Istituti municipali quello che più degli altri ha bisogno di tale collocazione sia la Biblioteca, che rappresenta una delle più gloriose tradizioni citta-

dine e che per il materiale che contiene è più degli altri Istituti esposta al pericolo degli incendi.

A mostrare il vario svolgersi e mutarsi e progredire della città e dei suoi monumenti, a seguirne passo passo la vita attraverso i secoli e nello stesso tempo a dare degna collocazione di molto materiale figurato riguardante la nostra città, proposi, d'accordo colla Commissione direttiva, la istituzione di un Museo topoiconografico che potrebbe trovare degna sede nei locali ora abbandonati del secondo piano dell'Archiginnasio, quando ai medesimi fossero fatte le debite riparazioni e riforme.

Tutto l'edificio infine ha bisogno di riparazioni perchè non siano deturpate le pareti degli ampi ed artistici corridoi e delle scale e perchè sia degnamente conservato uno dei più caratteristici monumenti che possessa Bologna. Molte delle pitture hanno bisogno di restauri (cito un esempio solo, il chiaroscuro di Lionello Spada), le colonne di macigno debbono essere spogliate dalla calce, il cortile restaurato, il cornicione in molta parte rifatto perchè rovinato dall'acqua e dal tempo.

M'auguro che gli Uffici competenti vogliano, meglio ch'io sappia, studiare il monumento e portarvi i sussidi e i presidi che l'arte suggerisce.

LA COMMISSIONE DIRETTIVA DELLA BIBLIOTECA rimase composta, come negli anni precedenti, dell'assessore conte Filippo Bosdari, presidente, del prof. Costa, del senatore Dallolio, del prof. Falletti, dell'avv. Gottardi, dei senatori Pullè e Righi e del prof. Rocchi. A sostituire Giovanni Pascoli fu dall'onorevole Amministrazione chiamato il suo successore nella cattedra universitaria, prof. Alfredo Galletti. La Commissione si occupò spesso e amorevolmente dell'andamento della Biblioteca dedicando parecchie sedute alla riforma del Regolamento e proponendolo alla Giunta per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Anche il suo buon volere per la riforma della Biblioteca ha trovato impedimenti e nella ristrettezza del locale e nelle peculiari condizioni in cui l'Amministrazione trovavasi.

L'EDIFICIO ED IL MOBILIO. — Poco o nulla si è fatto durante il 1913 così per l'edificio come per il mobilio, ad eccezione delle piccole spese di ordinaria manutenzione.

Per l'arredamento dobbiamo tuttavia indicare una lieve riforma portata alla sala di lettura, allo scopo di renderne più alto e tutelato il funzionamento, e la costruzione di due praticissimi mobili posti nella sala 17 che, occupando piccolo spazio, servono ottimamente a mettere in mostra quasi 300 riviste.

IL CATALOGO. — È noto che il buon funzionamento di una Biblioteca è sempre in diretto rapporto col suo Catalogo e che per trarre dalla Biblioteca i maggiori vantaggi a pro' degli studi e degli studiosi è necessario che il Catalogo sia a disposizione del pubblico. Di questo importante argomento ebbero ad occuparsi più volte tanto la Commissione direttiva della Biblioteca quanto la Direzione della medesima. Se non che c'era un grave inconveniente nella costituzione stessa del Catalogo, che le singole schede contenute entro cassette erano sciolte. Un Catalogo in tali condizioni non poteva essere concesso al pubblico, senza il continuo pericolo di spostamenti nell'ordine rigoroso delle schede, e perciò di infinito danno per le ricerche.

Dopo maturi studi, si ricorse all'espedito di fissare con un pernio le schede all'assicella inferiore di ogni cassetta, pernio che potrà levarsi ogni qualvolta sarà necessario di fare al Catalogo le aggiunte derivanti dall'ingresso di nuova suppellettile. L'Amministrazione opportunamente deliberò la non piccola spesa e prima della fine dell'anno il lavoro arduo fu compiuto.

Con questo provvedimento, che non è scevro di inconvenienti, ma era il migliore che poteva escogitarsi nelle condizioni attuali dello schedario, ha recato non piccolo beneficio ai lettori che da sè e con maggiore compiutezza possono attendere alle loro ricerche.

Un altro beneficio ha avuto il Catalogo, che sia stato unito al fondo generale quello particolare della libreria Gozzadini le cui

schede, circa 15.000, perchè eran di formato minore del nostro, dovettero essere tutte rifatte. Questo notevole aumento di schede e il progressivo meraviglioso accrescimento della suppellettile libraria che di anno in anno entra, hanno rese rigonfie le cassette e angusto il Catalogo, che ormai ha bisogno di un ampliamento.

ACCRESIMENTO DELLA SUPPELLETILE LIBRARIA. — La dotazione della Biblioteca è rimasta quale era nel 1912: di L. 10.000 per il fondo generale degli acquisti e le associazioni, di L. 1000 per completare la raccolta delle opere di scrittori bolognesi, di L. 451 del fondo Landoni per l'acquisto di opere Dantesche; nel complesso la somma destinata all'acquisto dei libri risulta quindi di L. 11.451, coll'avvertenza che sul fondo Landoni gravano alcune spese estranee all'ufficio nostro.

ACQUISTI. — I principali acquisti fatti durante l'anno sono i seguenti: BLASII DE MORCONO, *De differentiis inter jus Longobardorum* ecc.; *Corpus Statutorum Italicorum*; GRUYER, *L'art ferrarais*, voll. 2; LEPREUX G., *Gallia typographica*, voll. 4; RASI L., *Catalogo generale della raccolta drammatica italiana*; SAFFI A., *Ricordi e Scritti*, voll. 14; *Bibliotheca scriptorum graecorum et latinorum teubneriana*, voll. 559; *Codex diplomaticus ordinis sancti Augustini*; *Disegni del British Museum, Scuola italiana*; *Domenica (La) letteraria*; GAIUS, *Institutiones*; NEUMAYR, KERNER, ecc. *Storia Naturale*, voll. 11; ONKEN G., *Storia universale illustrata*, voll. 50; *Philologus*, collezione completa dall'origine ad oggi, voll. 90; RECLUS E.; *Geografia universale*, voll. 19; SABALICH G., *Ricerche di storia zaratina*, voll. 6; LANCIANI R.; *Storia degli scavi di Roma*, voll. 4; LANDSBERGER F., *Der St. Galler Forchart-Psalter*; PERROT ET CHIPIEZ, *Histoire de l'art dans l'antiquité*, voll. 9; *Recueil des instructions données aux ambassadeurs*, voll. 3; *Regesta Pontificum Romanorum*, voll. 6.

La raccolta degli incunabuli si arricchì di quattro nuove edizioni:

- ACHILLINI ALESSANDRO, *De orbibus*. Bononiae, 1498.
ATHANASIVS (S.), *Ex interpretatione in psalmos ad Marcellinum*.
Bononiae, 1492.
BOSSUS MATTHAEUS. *Sermo in Iesu Christi Passionem*. Bononiae, 1495.
Ordo ad cathecuminum faciendum. Bononiae, 1497.

E sono pure degne di menzione queste altre edizioni rare riguardanti nella più parte Bologna:

- BACILERIUS T., *Tractatus de intentione*. Papias, 1507.
HOMERUS, *Ilyas*. Venetiis, 1537.
GELLIUS A., *Noctes atticae*. Venetiis, 1550.
LUCIANUS S., *Opus parasiticum*. Bononiae, 1505.
MANUZIO A., *Ad Sixtum V P. M. Oratio*. Bononiae, 1585.
MONTALBANI A. V., *De Amore dialogus*. Bononiae, 1503.
Piante e vedute bolognesi dei secoli XVII e XVIII, n. 9.
Sonetti bolognesi su seta del sec. XVIII, n. 12.
VICTORIUS BENEDICTUS, *Opusculum*. Bononiae, 1504.

Importanti sono pure alcuni manoscritti e autografi entrati durante il 1913 quasi tutti riferentisi ad argomenti bolognesi; tali sono gli *Scritti e lezioni* dell'avv. Rinaldo Baietti, l'*Archivio Maescotti* in 14 mazzi, *Appunti per l'appendice ai Documenti Ravennati del Fantuzzi* del Tarlazzi, il *Libro dei giustiziati in Bologna dal 1540 al 1796*, una bella raccolta di *Lettere di Giovanni Contri*, le *Croniche della città d'Imola* di Nicolò Gamberini, *Secreti verissimi et aprovat per vari mali con le sue descrizioni*; poi diplomi in pergamena, lettere e documenti vari.

DONI. — Furono molto numerosi e spesso assai notevoli. Meritano una particolar menzione la signora Rita Poggi Pollini ved. Piana che diede i manoscritti autografi del prof. Giov. Battista Ercolani ed altri del prof. Piana suo consorte; l'avv. cav. Giovanni Aldini che donò una splendida raccolta di volumi e di opuscoli appar-

tenuti ai celebri suoi maggiori Antonio e Giovanni Aldini, lo statista e il fisico; la signorina Maria Pascoli che continuò i doni del suo illustre fratello; il sig. Gaetano Bussolari con documenti, autografi e pergamene; il senatore Alberto Dallolio con giornali ed opuscoli di vari argomenti; il prof. Raffaele Gurrieri con la continuazione delle riviste donate negli anni scorsi e molti opuscoli medici; il prof. Ottone Penzig con la bella raccolta di opere sulla teosofia. Ricordiamo ancora i nomi benemeriti di S. E. il Ministro Rava, del cav. Antonio Manaresi, del prof. Alfonso Professione, del comm. Giovanni Sforza, del dott. Giuseppe Torreggiani, del prof. Ludovico Hartmann, del sig. Francesco Bagnoli, del cav. Adolfo Franchini, del maestro Francesco Giuseppe Gualandi, del dott. Ignazio Massaroli, del comm. Cesare Zanichelli, del sig. Giuseppe Cristofori, dell'ing. Giulio Zalla, del prof. Giorgio Del Vecchio, del prof. Francesco Generali, del sig. Giorgio Rovinetti ecc.

LA LIBRERIA PAZZI. — Un dono veramente cospicuo è stato quello fattoci dal prof. cav. uff. Muzio Pazzi della libreria appartenuta al padre suo Giuseppe, uomo di dottrina e di coltura non comune. Il Pazzi ha voluto che i libri, i quali furono tanta parte della vita e delle gioie del padre suo, si conservassero nella Biblioteca dell'Archiginnasio, in aiuto e a disposizione del pubblico. Sono circa 2000 tra volumi ed opuscoli, di svariatissima contenenza, ma più specialmente riferentisi alla letteratura latina ed italiana e ad argomenti storici. La Biblioteca è vivamente grata all'esimio donatore.

LAVORI DI ORDINAMENTO. I MANOSCRITTI. — Negli anni passati si è parlato assai lungamente dei criteri stabiliti per l'ordinamento dei manoscritti e come essi siano stati divisi in due serie, quella *A* e quella *B*. Alla descrizione dei medesimi attendono due aggiunti e il lavoro procede con sicurezza.

La descrizione dei manoscritti della serie *A* è giunta al n. 550,

la serie *B* è pressochè terminata, e mi auguro quanto prima di poter dare alla stampa il catalogo.

FONDO SANTAGATA. — L'opera di riordinamento di questa importante raccolta di lettere e di scritti era già arrivata a buon punto sin dall'anno antecedente; nel 1913 fu compiuto, e la suppellettile venne così distribuita:

Scritti riguardanti la famiglia Santagata; cartoni I a III.

- » *di Antonio Santagata*; cartoni IV a VI.
- » *di Domenico Santagata*; cartoni VII a VIII.
- » *di Giampaolo Clarusi*; cartone IX.
- » *Storici*; cartoni X a XII.
- » *Politici*; cartoni XIII a XIV.
- » *Letterari: Prose*; cartoni XV a XVII.
- » *Letterari: Poesie*; cartoni XVIII a XIX.
- » *Scientifici: Medicina*; cartone XX.
- » *Scientifici: Fisica e Chimica*; cartoni XXI a XXII.

Carteggio:

Lettera A . . .	Cartoni XXIII	a XXVI
» B . . .	» XXVII	» XXXIII
» C . . .	» XXXIV	» XLI
» D . . .	» XLI	» XLII
» E . . .	» XLII	» XLIII
» F . . .	» XLIII	» XLVI
» G . . .	» XLVI	» L
» H . . .	» L	
» L . . .	» LI	» LII
» M . . .	» LII	» LVIII
» N . . .	»	» LVIII
» O . . .	» LVIII	» LIX
» P . . .	» LIX	» LXII
» Q . . .	» LXII	
» R . . .	» LXII	» LXIV

Lettera S . . .	Cartoni LXIV	a LXXXII
» T . . .	» LXXXIII	» LXXXIV
» U-V . . .	» LXXXIV	» LXXXVI
» Z . . .	» LXXXVII	

RITRATTI. — Varie raccolte di ritratti possedeva la Biblioteca, ma o senza collocazione o collocate in luogo diverso e disperse, senza che del fatto potesse trovarsi ragione alcuna. Ci parve perciò ottimo provvedimento riunirli in una serie unica, distribuendoli in ordine alfabetico entro cartoni con camicie speciali a sacco che li conservassero ordinatamente e li salvassero dai danni o dalle piegature. Di ogni ritratto fu indicato la misura, la natura della riproduzione, l'autore. Una tale collezione non è mai compiuta, sia per gli esemplari che vengono fuori di mano in mano che si procede all'ordinamento della Biblioteca, sia per i doni che si ricevono e per gli acquisti che di anno in anno si vanno facendo. Ma l'ordinamento fu fatto in guisa che via via si potranno collocare le aggiunte al luogo debito.

La cospicua raccolta, che conta circa 10.000 ritratti, alcuni dei quali rari e interessantissimi, è stata disposta in 60 cartoni in questa guisa.

Lettera A . . .	Cartone I	a IV
» B . . .	» V	» XI
» C . . .	» XII	» XVIII
» D . . .	» XIX	» XXI
» E . . .	» XXII	
» F . . .	» XXIII	» XXV
» G . . .	» XXVI	» XXX
» H . . .	» XXXI	
» I . . .	» XXXI	» XXXII
» L . . .	» XXXIII	» XXXV
» M . . .	» XXXVI	» XLII
» N . . .	» XLIII	» XLIV
» O . . .	» XLIV	
» P . . .	» XLV	» XLVIII

Lettera Q . . .	Cartoni XLIX	
» R . . .	» L	a LI
» S . . .	» LII	» LV
» T . . .	» LVI	» LVII
» U-V . . .	» LVIII	» LIX
» X-Y-Z . . .	» LX.	

ALTRI LAVORI. — Oltre quelli sopra indicati, si condussero innanzi lavori di minor conto riguardanti la schedatura e l'ordinamento dei fondi arretrati, le registrazioni e gli indici, la collezione degli autografi, le collezioni Aldine e Bodoniane, la schedatura dei manoscritti Gozzadini, ecc. Il lavoro compiuto durante l'anno può essere chiaramente indicato dalle seguenti cifre:

Schede compilate:

di acquisti e doni	N. 15.000	
di manoscritti	» 2.500	
di autografi	» 1.800	
di incunabuli	» 150	
del Bullettino	» 9.000	
del fondo Gozzadini	» 7.000	
di altri fondi	» 800	
	—————	N. 36.250

Trascritte all'inventario:

di acquisti e doni fatti nel 1913	» 8.200	
di fondi anteriori	» 1.600	
	—————	» 9.800

Inserite a Catalogo:

Compilate nel 1913	» 16.000	
« nell'anno precedente	» 800	
	—————	» 16.800

<i>Camicie per autografi</i>	» 800	
<i>Camicie per ritratti</i>	» 4.500	
	—————	» 5.300

N. 68.150

PUBBLICAZIONI. — La « Biblioteca dell'Archiginnasio », annessa al periodico, non è stata inoperosa nello scorso anno, perchè ha aumentato di un volume così la prima come la seconda serie. La prima serie, dovuta specialmente alla Commissione per la Storia dell'Università di Bologna, ha pubblicato il volume terzo degli *Studi e Memorie*, non meno interessanti degli altri due già usciti. Nella seconda serie, dedicata alla Bibliografia, è uscito il N. 5, un bel volume di Giovan Battista Comelli sulle *Piante e Vedute* della città di Bologna.

Le pubblicazioni fatte durante il 1913 riguardanti in qualche modo la Biblioteca e i materiali in essa contenuti, sono le seguenti:

COMELLI G. B., *Piante e Vedute della città di Bologna*. Bologna, Zanichelli.

Elenco delle pubblicazioni periodiche ricevute dalla Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio durante il 1913. Bologna, Azzoguidi.

NASCIMBENI GIOVANNI, *Note e ricerche intorno a Giulio Cesare Croce*. Bologna, Azzoguidi.

SORBELLI ALBANO, *Intorno alla prima edizione delle « Ultime lettere di Jacopo Ortis » di Ugo Foscolo*. Città di Castello, Lapi.

— *Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio*. Bologna, Azzoguidi.

— *Relazione della Biblioteca dell'Archiginnasio per l'anno 1912*. Bologna, Azzoguidi.

— *Una lettera inedita di G. B. Bodoni*. Saluzzo, Lobetti Bodoni.

IL SERVIZIO PUBBLICO. — L'uso pubblico della Biblioteca ha avuto nello scorso anno un notevole miglioramento per il fatto che il Catalogo ha potuto essere messo a disposizione del pubblico, compendosi così un desiderio più volte manifestato dalla Commissione direttiva e dagli studiosi. Ma parecchio resta ancora da fare perchè l'uso della Biblioteca possa dirsi, se non perfetto, al-

meno buono; e qui potrei ripetere le raccomandazioni fatte da principio per la sala delle riviste, per la sala di consultazione, per una più logica distribuzione di servizi rispetto ai locali e così via; ma è più giusto notare che una delle cause maggiori che si oppongono alla realizzazione di questi ideali è l'assoluta deficienza di spazio.

Per la polizia della sala di lettura e per il suo più regolare funzionamento, fu posto nella sala stessa un Ispettore; ma occorrerebbe un maggior controllo per coloro che entrano ed escono e una più continua sorveglianza della sala, cosa che non si potrà ottenere se non aumentando il personale d'ordine e di servizio, il quale, così come è ridotto, è del tutto insufficiente.

La Biblioteca rimase aperta tutti i giorni feriali salvo la seconda quindicina di Agosto, destinata alla spolveratura e al riscontro cogli inventari, e le altre ferie regolamentari. Come negli anni scorsi si tenne aperta dalle 10 alle 16; la lettura serale fu tenuta dalle 19 alle 22 di ciascun giorno nella sede della Biblioteca popolare per i mesi che vanno dal Novembre al Marzo. I lettori furono 34,736 e cioè 2020 più del 1912, segno evidente delle crescenti simpatie che va acquistandosi la Biblioteca nella cittadinanza; la media della frequenza per ciascun giorno fu di 85,07 nel periodo estivo e di 148 nel periodo invernale, con una media generale per tutto l'anno di 128 lettori al giorno, assai superiore di quella del 1912 che era di 120,2. Il numero delle opere date in lettura fu di 35,113. Le materie più studiate furono la Letteratura Italiana con 5216 opere, la Storia e Geografia con 3624, le Belle Arti e l'Archeologia con 3441, le Scienze Giuridiche e Sociali con 3080. Le meno consultate furono la Storia Sacra con 431 opere soltanto, la Teologia e Patristica, le Scienze Mediche, la Bibliografia, ecc.

Un notevole fervore si ebbe nello studio dei manoscritti, nella più parte quelli riflettenti la Storia e l'Arte bolognese; ne furono consultati 1169 di fronte a 866 nel 1912; così un grande aumento si verificò nelle opere date in prestito a domicilio che da 3325 nel 1912 salirono a 4566.

LA BIBLIOTECA POPOLARE. — Per ciò che riguarda la Biblioteca popolare di Santa Lucia — la giovane istituzione che in pochi anni di vita ha saputo affermarsi e percorrere un cammino meraviglioso — sono lieto di portare a conoscenza dell'on. Amministrazione comunale alcuni rilievi statistici che, meglio delle parole, provano come anche nell'anno 1913 si ebbe per risultato finale un progresso tanto notevole nell'attività dell'Istituto da superare le più belle previsioni.

Il numero delle letture, che nel 1910 fu di 78,480, nel 1911 fu 90,076, nel 1912 di 96,306, aumentò ancora in questo quarto anno di vita della Biblioteca fino a 106,621, con una differenza in più di 10,315 letture rispetto all'esercizio precedente; cifre queste di per sè troppo eloquenti perchè abbiano bisogno da parte mia della più piccola illustrazione.

Dalle diligenti ed esatte statistiche particolareggiate che mese per mese furono trasmesse all'Ufficio di P. I., o, meglio ancora, dal riassunto finale dell'anno, si può vedere che delle 606,621 letture, 24,791 furono di libri letterari e scientifici, 33,190 di libri ameni ed educativi e 48,636 di giornali politici e riviste letterarie e scientifiche, delle migliori che si pubblicano in Italia.

Non accennando ai lettori in sede, ai quali non si può ragionevolmente chiedere conto ogni volta dell'esser loro, e che accorsero nell'ampia ed artistica sala di lettura nel bel numero di 56,392, dirò che dei 50,229 lettori a domicilio, 12,303 furono operai, fattorini e commessi, 7205 impiegati, 736 professionisti ed esercenti, 5337 donne attendenti ai lavori domestici e 24,648 studenti che, come negli scorsi anni, dettero il più forte contributo di lettori, per il fatto che la Biblioteca sorge in un centro scolastico. Se si pensa che la media giornaliera delle letture risultò di 317 circa, è facile farsi un esatto concetto dell'intenso ed ininterrotto lavoro quotidiano che gravò, specialmente nei giorni di maggiore affluenza, sul personale della Biblioteca che, pur animato da sincera devozione al suo compito e da uno

zelo degno di ogni encomio, non sempre riuscì, come avrebbe voluto, a soddisfare le più svariate esigenze del pubblico; ed io qui non posso fare a meno di rinnovare, nel supremo interesse del buon andamento dell'Istituto, la richiesta di un aiuto.

A curiosa prova materiale della quantità di persone che frequentò la Biblioteca mi piace rilevare che la scala di mattoni rossi, pressochè nuova nel 1909, era ridotta nel 1913 ad uno stato tale di consumo e di deperimento da rendere indispensabile la sostituzione. Per questa necessità l'Istituto rimase chiuso dal 1° al 15 Settembre cosicchè ora la bella scala in cemento fatta costruire con ogni cura dall'Ufficio comunale di Edilità, dà ottima garanzia di resistere a lungo.

Tanta forza di attrazione sul pubblico esercitata dalla nostra istituzione, mi autorizza ad affermare che non minor favore incontrerebbero nel pubblico altre consimili, aperte nei rioni operai che circondano l'antica città, qualora, come per questa di Santa Lucia, vi fosse adibito un personale adatto ed affezionato, e fossero, come si è fatto in questa, messe in pratica tutte quelle norme che ne hanno garantito il successo. Ed invero, preoccupato sempre dal desiderio che l'Istituto fosse in grado di poter spargere attorno tutto il bene che le sue forze gli permettono, non appena ottenuto dall'on. Amministrazione Municipale l'approvazione alla stampa del Catalogo sistematico, validamente aiutato dal sig. Giuseppe Barbieri, vi posi mano, cosicchè avemmo la soddisfazione di poterlo offrire al pubblico entro l'anno stesso. La stampa del Catalogo è stata, dall'apertura della Biblioteca, il lavoro più importante e proficuo da noi fatto, e non avevamo errato nel giudicare che così fosse, poichè in brevissimo tempo se ne sono vendute quasi 500 copie.

Ora l'istituzione nostra non manca più di nessun organo vitale e possiamo anzi dire, non senza orgoglio, che è ben funzionante, ed in modo perfetto e regolare, degno della città che l'ospita, funzionerà anche per l'avvenire, se l'on. Amministrazione comunale, mantenendole quella benevolenza e simpatia che finora le

ha dimostrato, non le negherà quei maggiori sussidi che per il grande sviluppo si rendono necessari.

*

* *

Onorevole Commissario, se quanto è esposto sta da un lato ad indicare e l'importanza dell'Istituto e i beneficî che esso reca alla cittadinanza e le benemerienze del Municipio rispetto alla istruzione, e dall'altro il buon volere che anima me e i miei colleghi tutti nell'adempimento e svolgimento di un'azione che ha tanta importanza per la cultura e la elevazione cittadina; è pur vero che molto ancora resta da farsi per condurre l'Istituto alla condizione dovuta, perchè possa svolgere con tutta l'efficacia l'opera sua; ed io mi auguro che la benevola attenzione Sua e dell'Amministrazione comunale sia rivolta, come fu per altri Istituti cittadini, anche a questo dell'Archiginnasio, che rappresenta la più bella tradizione di questa città.

Il Bibliotecario
ALBANO SORBELLI

□

□

ALLEGATO A

Accrescimento della suppellettile libraria negli anni 1912-13

	Anno 1912	Anno 1913	Differenze
Stampati	1320	1380	+ 60
Manoscritti	920	527	- 393
Manoscritti	3	16	+ 13
Stampati	115	2622	+ 2507
Manoscritti	2050	2200	+ 150
Stampati	2650	1930	- 1720
Manoscritti	177	15	- 162
Manoscritti	438	183	- 255
Manoscritti	—	293	+ 293
Deposito annuo della Società medica: voll.	—	—	—
	7673	9166	+ 1493

ALLEGATO B

Il numero dei lettori negli anni 1912-13

	Anno 1912	Anno 1913	Differenze
Periodo estivo (1) in sede a domicilio.	8056	6262	- 1794
Periodo estivo (1) in sede a domicilio.	1114	1114	—
Periodo invernale in sede a domicilio.	20727	23908	+ 2181
Periodo invernale in sede a domicilio.	2811	3452	+ 641
Giorni d'apertura periodo estivo.	32708	34736	+ 898
Giorni d'apertura periodo invernale.	86	86	—
Media giornaliera estiva.	106,6	85,7	- 20,9
Media giornaliera invernale.	126	148,6	+ 22,6
Media giornaliera generale.	120,2	128,6	+ 8,4

(1) Corrispondente ai mesi di giugno-settembre; il periodo invernale agli altri otto mesi.

ALLEGATO C

Opere consultate nel 1913

MESE	Storia Sacra	Teologia e Patristica	Storia e Geografia	Lettere e scienze giuridiche e sociali	Letteratura greca e latina	Letteratura italiana	Letterature straniere	Scienze mediche	Scienze matematiche e naturali	Bibliografia	Edizioni rare	Opere patrie	Belle Arti e Archeologia	Manoscritti	Impicchio A	TOTALE VOLUMI	TOTALE NUMERO
	Sala I	2-4	5, 18*	6	7	8	9	10	11, 13, 14	15	16	17	18				
Gennaio . . .	70	85	220	189	156	728	165	74	168	224	21	246	285	86	390	3107	2459
Febbraio . . .	13	64	259	460	154	503	221	155	215	135	—	153	266	61	426	3085	2753
Marzo	16	62	339	378	171	521	228	127	148	116	5	160	221	63	369	2927	2437
Aprile	31	130	434	435	284	778	340	234	294	176	10	257	327	84	473	4247	3661
Maggio	27	37	303	351	245	564	207	137	216	111	11	249	225	107	410	3214	2697
Giugno	16	70	263	298	256	517	223	72	303	127	8	206	272	109	434	3164	2700
Luglio	24	68	274	176	145	376	114	44	121	72	6	198	208	50	243	2119	1824
Agosto (1) . .	11	22	77	59	36	74	26	16	21	12	—	46	51	11	144	606	496
Settembre . .	31	51	167	63	68	91	74	60	113	82	8	122	222	40	293	1485	1242
Ottobre . . .	51	102	361	153	245	287	172	158	269	148	25	205	449	160	480	3265	2950
Novembre . .	59	122	506	258	287	397	233	172	349	171	15	283	494	270	499	4115	3661
Dicembre . .	82	165	421	260	315	380	259	144	324	178	20	241	421	134	405	3749	3190
	431	1001	3624	3080	2362	5216	2262	1393	2541	1542	129	2366	3441	1169	4566	35113	30170

(1) Nella seconda metà di Agosto la Biblioteca restò chiusa per l'annuale spolveratura dei libri e il riscontro con l'inventario.

Elenco dei donatori nel 1913

Agnelli prof. Giuseppe: stamp. pag. 352.
Albini dott. comm. Decio: stamp. pag. 114.
Albini prof. cav. Giuseppe: stamp. pag. 114.
Aldini avv. cav. Giovanni: stamp. pag. 217, 353, mss. pag. 228, 359.
Altobelli avv. Demos: stamp. pag. 217, mss. pag. 121.
Associazione Universitaria: stamp. pag. 114.
Bagnoli Francesco: stamp. pag. 217, 218.
Balch Thomas W.: stamp. pag. 114.
Ballardini cav. rag. Gaetano: stamp. pag. 353.
Balzani conte comm. Ugo: stamp. pag. 218.
Barbieri Lodovico: stamp. pag. 218.
Belvederi mons. D. Giulio: stamp. pag. 218, 353.
Bianchi Carlo Alberto: stamp. pag. 353.
Bianchini Ines: stamp. pag. 114.
Biblioteca Civica Berio di Genova: stamp. pag. 219.
Biblioteca Civica di Pinerolo: stamp. pag. 114.
Biblioteca Civica di Torino: stamp. pag. 114.
Biblioteca Municipal de Guayaquil: stamp. pag. 218, 353.
Biblioteca Nazionale di Firenze: stamp. pag. 353.
Biblioteca Naz. Vittorio Emanuele, Roma: stamp. pag. 218.
Bibliotheca National de Rio de Janeiro: stamp. pag. 218.
Bibliothèque Royale de Stockolm: stamp. pag. 353.
Bisleri Felice: stamp. pag. 353.
Boeris prof. Giovanni: stamp. pag. 115.
Bussolari Gaetano: stamp. pag. 219, 353, 354, mss. pag. 359.
Calori Cesis march. Ferdinando: stamp. pag. 354.
Campo cav. rag. Andrea: stamp. pag. 354.
Cantoni cav. Fulvio: stamp. pag. 354.
Cardinali prof. Giuseppe: stamp. pag. 115.
Carnegie Endowment for International Peace Washington: stamp. pag. 219.
Casacca P. Nazzareno: stamp. pag. 354.
Casaretto Pier Francesco: stamp. pag. 219.
Cassa di Risparmio di Bologna: stamp. pag. 115.

Cecconi Ettore: stamp. pag. 115.
Cenacchi cav. Oreste: stamp. pag. 115.
Cian prof. comm. Vittorio: stamp. pag. 219.
Cocchi Giovanni F.: stamp. pag. 354.
Coli dott. Ugo: stamp. pag. 115.
Colombo prof. Adolfo: stamp. pag. 219.
Commissione (R.) geodetica italiana: stamp. pag. 115.
Corna Andrea: stamp. pag. 220.
Cristofori Giuseppe: mss. pag. 228, 359.
Croce Rossa Italiana: stamp. pag. 354.
Dallari cav. dott. Umberto 354.
Dallolio sen. dott. Alberto: stamp. pag. 354, 355, mss. pag. 121, 359.
De Martino Domenico: stamp. pag. 220.
De Vries R. W. P.: stamp. pag. 220.
Del Vecchio prof. Giorgio: stamp. pag. 355.
Della Casa arciprete Raffaele: stamp. pag. 355.
Deputazione Provinciale di Bologna: stamp. pag. 355.
Dervieux sac. prof. Ermanno: stamp. pag. 115.
Direttore dell'Uff. del Censim. del Min. di A. I. C.: stamp. pag. 355.
Donald Macbeth: stamp. pag. 355.
Fattori prof. comm. Onofrio: stamp. pag. 220.
Federazione Commerciale e Industriale Italiana: stamp. pag. 220.
Federazione Nazionale Lavoratori della Terra, Bologna: stamp. pag. 115.
Federzoni cav. prof. Giovanni: stamp. pag. 220.
Felicciangeli B.: stamp. pag. 355.
Filippini prof. Francesco: stamp. pag. 115, 355.
Foratti dott. prof. Aldo: stamp. pag. 220.
Franchini cav. Adolfo: stamp. pag. 220, 356.
Fratelli dott. cav. Lodovico: stamp. pag. 115, 220, 221, 356.
Gambaro dott. Angiolo: stamp. pag. 356.
Garagnani Timoleone: stamp. pag. 356.
Gaudenzi prof. cav. Augusto: stamp. pag. 116.
Generali prof. Francesco: mss. pag. 359.
Gianni Saverio fu Giuseppe: stamp. pag. 356.
Gimorri prof. Adriano: stamp. pag. 221.
Gordini dott. Leonida: stamp. pag. 356.
Govone conte Umberto: stamp. pag. 356.
Grossi Augusto: stamp. pag. 221: stamp. pag. 221.
Gualandi maestro Francesco Giuseppe: stamp. pag. 221.
Guerrini sac. Paolo: stamp. pag. 356.

Guidetti prof. Giuseppe: stamp. pag. 222, 356.
Gurrieri Norsa prof. Elisa: stamp. pag. 222.
Gurrieri prof. Raffaele: stamp. pag. 222.
Hartmann prof. dott. Ludovico M.: stamp. pag. 116.
International Institut Die Brücke. München: stamp. pag. 223.
Istituto Autonomo per la costruzione di Case operaie: stamp. pag. 357.
Istituzione Visconti di Modrone: stamp. pag. 223.
Lang. C. Roma: stamp. pag. 223.
Lazzarini prof. cav. Vittorio: stamp. pag. 116.
Livi cav. uff. Giovanni: stamp. pag. 223.
Livingston prof. Arturo: stamp. pag. 223.
Loreta dott. prof. Umberto: stamp. pag. 223.
Lucchesi prof. Carlo: stamp. pag. 116.
Macmillan et Co.: stamp. pag. 116, 357.
Magni mons. Aristide: stamp. pag. 357.
Malagoli prof. Mario: stamp. pag. 116.
Manaresi avv. cav. Antonio: stamp. pag. 116.
Marinetti F. E.: stamp. pag. 117.
Martinengo contessa Evelina: stamp. pag. 117.
Martinengo Cesaresco conte Eugenio: stamp. pag. 223.
Masetti avv. cav. Napoleone: stamp. pag. 357.
Massaroli dott. Ignazio: stamp. pag. 223, mss. pag. 228.
Mazzalorso prof. G.: stamp. pag. 357.
Merlani cav. dott. Adolfo: stamp. pag. 357.
Michelitsch prof. A.: stamp. pag. 223.
Milani prof. don Luciano: stamp. pag. 224.
Ministero della P. I.: stamp. pag. 225, 357.
Ministero di A. I. C.: stamp. pag. 117, 224, 357.
Montanelli cav. Archimede: stamp. pag. 117, 357.
Municipio di Bologna: stamp. pag. 115, 219, 357, 358.
Municipio di Napoli: stamp. pag. 358.
Municipio di Pittsburgh: stamp. pag. 117.
Mussa prof. Enrico: stamp. pag. 358.
Opera Pia dei Poveri vergognosi in Bologna: stamp. pag. 117.
Padovani avv. cav. Giuseppe: stamp. pag. 224.
Pappafava dott. Vladimiro: stamp. pag. 117.
Pascoli Maria: stamp. pag. 117, 118.
Pasquinelli avv. cav. Ferdinando: stamp. pag. 118, 224.
Pellegrini (De) Giovanni: stamp. pag. 224.
Penzig prof. Ottone: stamp. 118.

Piazzini Giuseppe: stamp. pag. 117.
Pizzoli dott. prof. Ugo: stamp. pag. 117.
Pratt Institute Free Library: stamp. pag. 119.
Professione prof. cav. Alfonso: stamp. pag. 119.
Raina prof. cav. Michele: stamp. pag. 224.
Rassegna Nazionale: stamp. pag. 358.
Rava on. comm. prof. Luigi: stamp. pag. 119, 224.
Ravagli Bruno: stamp. pag. 225.
Ricci comm. prof. Corrado: stamp. pag. 358.
Roesle dott. E.: stamp. pag. 358.
Rosenthal Ludwig: stamp. pag. 119.
Rotschild bar. dott. Enrico: stamp. pag. 119, 225, 358.
Rouchès doct. Gabriel: stamp. pag. 358.
Roversi dott. Luigi: stamp. pag. 119.
Rovinetti Giorgio: stamp. pag. 358.
Salvioni prof. cav. Giov. Battista: stamp. pag. 225.
Santini prof. Ugo: stamp. pag. 225.
Seracchioli Luigi: stamp. pag. 225.
Serrilli A. Giustiniano: stamp. pag. 225.
Sforza prof. comm. Giovanni: stamp. pag. 120.
Sighinolfi prof. Lino: stamp. pag. 225.
Società di M. S. fra Orefici ed Affini di Bologna: stamp. pag. 225.
Società Finlandese di storia antica: stamp. pag. 119.
Società Medica Chirurgica di Bologna: stamp. pag. 119.
Sorbelli prof. cav. uff. Albano: stamp. pag. 120, 225, 226.
Timpanaro Sebastiano: stamp. pag. 226.
Torreggiani dott. Giuseppe: stamp. pag. 120.
Ufficio di P. I. del Comune di Bologna: stamp. pag. 226.
Ungarelli Gaspare: stamp. pag. 226.
Università (R.) di Bologna: stamp. pag. 225.
Weil (Commandant): stamp. pag. 227.
Zagni can. dott. Alfonso: stamp. pag. 121.
Zalla ing. Giulio: stamp. pag. 227.
Zanardelli prof. Tito: stamp. pag. 227.
Zanichelli comm. Cesare: stamp. pag. 121, 227, 359.
Zerbini dott. cav. Luigi: stamp. pag. 227.

Biblioteca popolare - Riassunto dell'anno 1913

OPERE

	In sede	A domicilio	TOTALE
Giornali e Riviste (colonne 1-4)	48636	—	48636
Classici e Storia letteraria (colonna 5) . .	2301	2833	5134
Libri di lettura amena (colonne 6-8) . . .	516	24775	25291
» » infantile (colonna 9)	236	7663	7899
» Storia e Geografia (colonne 10-11)	2479	10927	13406
» Scienze ed Arti (colonne 12-13)	2224	4031	6255
TOTALE	56392	50229	106621

Giorni in cui l'Istituto è rimasto aperto al pubblico 336.
Media giornaliera, letture 317,32.

LETTORI

	UOMINI			DONNE			TOTALE
	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	fino a 15 anni	fino a 30 anni	oltre	
Operai manuali	139	4327	837	474	3118	304	9199
Fattorini e Commessi . .	1322	1146	303	46	237	50	3104
Impiegati	—	2992	955	2	2782	474	7205
Studenti	8329	9381	—	3075	3863	—	24648
Esercenti e Professionisti . .	—	278	214	—	198	46	736
Benestanti (o da Casa)	—	5	278	134	2950	1970	5337
Lettori in sala . .	—	—	—	—	—	—	56392
TOTALE	9790	18129	2587	3731	13148	2844	106621

L'istituto dei "Memoriali", in Bologna nel secolo XIII.

Ut malitia pereat, iustitia vigeat, iniquitas abeat, et veritas principetur.

(Memor., Amatoris de Butrio 1266)



U la istituzione di pubblici registri, i quali si possono considerare come i precedenti storici di altri istituti moderni quali la *registrazione* e la *trascrizione*, in quanto in essi dovevansi inscrivere ed annotare tutti gli atti giuridici fra privati, ha recentemente soffermata la propria indagine il prof. Ercole trattando di alcuni precedenti della trascrizione secondo la legislazione parmigiana anteriore alla codificazione (1). Da una poco nota e preziosa notizia degli statuti parmigiani del 1494, da la quale si rileva che la pratica di quella città aveva, nei secoli precedenti, e forse, nel secolo XIV, attuata la istituzione di pubblici registri in cui inscrivere ed annotare tutti gli atti giuridici fra privati, l'Ercole trae argomento per affermare che nel secolo XIV non mancano diretti accenni ad un *registro dei contratti*.

Pur aderendo alle conclusioni che il prof. Ercole presenta rispetto alla città di Parma, ci si consenta di osservare che la pratica della istituzione di pubblici registri si deve riconoscere affermata nei nostri comuni in tempi molto più remoti e primieramente in Bologna, nella città cioè che, come culla del rinnovamento della scienza del diritto, seppe costantemente tenere la preminenza nell'additare i nuovi orizzonti giuridici e nel costruire nuove istituzioni (2).

(1) ERCOLE F., *Di alcuni precedenti della trascrizione secondo la legislazione parmigiana anteriore alla codificazione*, estr. da *gli Studi in onore di Biagio Brugi*. Palermo, 1910.

(2) Basti ricordare l'istituzione del Podestà che da Bologna, ove appare per la prima volta, si propaga in tutti i Comuni medievali. (cfr. FRANCHINI, *Saggio di ricerche su l'istituto del Podestà nei comuni medievali*, Bologna, 1912).